

Riscaldamento, da Enea 10 regole per risparmiare senza rinunciare al comfort

25 Ottobre 2017

Nonostante le temperature superiori alla media di questo mese, dal 15 ottobre è possibile accendere i riscaldamenti in oltre la metà degli 8mila comuni italiani, vale a dire quelli della cosiddetta **zona climatica "E"** che comprende grandi città come Milano, Torino, Bologna, Venezia, ma anche zone di montagna dove il clima è già rigido.

Per aiutare i consumatori a scaldare al meglio le proprie abitazioni, evitando sprechi e brutte sorprese in bolletta (o sanzioni per non aver effettuato le revisioni di legge), l'ENEA propone **10 regole pratiche** per un riscaldamento efficiente che unisca il comfort al risparmio in bolletta.

1. Effettuare la manutenzione degli impianti

È la regola numero uno, sia per motivi di sicurezza sia per evitare sanzioni: **un impianto ben regolato consuma e inquina meno**. Chi non effettua la manutenzione del proprio impianto rischia una multa a partire da 500 euro (DPR 74/2013).

2. Controllare la temperatura degli ambienti

Scaldare troppo la casa fa male alla salute e alle tasche: la normativa consente una temperatura fino a 22 gradi, ma 19 gradi sono più che sufficienti a garantire il comfort necessario. Inoltre, per ogni grado abbassato si risparmia dal 5 al 10% sui consumi di combustibile.

3. Attenti alle ore di accensione

Il tempo massimo di accensione giornaliero è indicato per legge e cambia a seconda delle 6 zone climatiche in cui è suddivisa l'Italia. Per i comuni in fascia "E", ad esempio, è consentito fino a un massimo di 14 ore.

4. Installare pannelli riflettenti tra muro e termosifone

È un 'trucco' semplice, ma molto efficace per ridurre le dispersioni di calore.

5. Schermare le finestre durante la notte

Chiudendo persiane e tapparelle o mettendo tende pesanti si riducono le

dispersioni di calore verso l'esterno.

6. Fare il check-up alla propria casa

L'isolamento termico su pareti e finestre dell'edificio è un aspetto da non trascurare: se la costruzione è stata completata prima del 2008, probabilmente non rispetta le attuali normative sul contenimento dei consumi energetici e conviene valutare un intervento per isolare le pareti e sostituire le finestre. Con i nuovi modelli che disperdono meno calore il beneficio può essere doppio: si riducono i consumi di energia fino al 20% e si può usufruire degli **ecobonus, la detrazione fiscale del 65%**.

7. Impianti di riscaldamento innovativi

Se l'impianto ha più di 15 anni, conviene valutarne la sostituzione ad esempio con le nuove caldaie a condensazione o a biomasse, le pompe di calore, o con impianti integrati dove la caldaia è alimentata con acqua preriscaldata da un impianto solare termico e/o da una pompa di calore alimentata con un impianto fotovoltaico. Per l'installazione si può usufruire della detrazione fiscale del 65% in caso di intervento complessivo di riqualificazione energetica o **del 50% per una semplice ristrutturazione edilizia**.

8. Evitare ostacoli davanti e sopra i termosifoni

Collocare tende o mobili davanti ai termosifoni o usare i radiatori come asciugabiancheria disperde calore ed è fonte di sprechi. Inoltre attenzione a non lasciare troppo a lungo le finestre aperte: per rinnovare l'aria in una stanza bastano pochi minuti e si evitano inutili dispersioni di calore.

9. Installare i cronotermostati

Un aiuto al risparmio arriva dai moderni dispositivi elettronici che consentono di regolare temperatura e tempo di accensione in modo da mantenere l'impianto in funzione solo quando si è in casa.

10. Applicare valvole termostatiche

Queste apparecchiature servono a regolare il flusso dell'acqua calda nei termosifoni, consentendo di mantenere costante la temperatura impostata e concentrare il calore negli ambienti più frequentati. Inoltre, permettono di evitare sprechi abbattendo i costi in bolletta fino al 20%. Le termovalvole usufruiscono di una detrazione fiscale del 50% se installate durante una semplice ristrutturazione edilizia o del 65% per interventi di efficientamento energetico e/o per la

sostituzione di una vecchia caldaia con una ad alta efficienza. Il Dlgs 102/2014 ne ha reso **obbligatoria l'installazione per condomini ed edifici polifunzionali**. I termini per mettersi in regola ed evitare sanzioni amministrative sono scaduti il **30 giugno 2017**.

Infine, nell'ambito della campagna nazionale di informazione e formazione sull'Efficienza Energetica **'Italia in classe A'**, promossa dal Mise e realizzata dall'Agenzia per promuovere una cultura dell'uso efficiente ed eco-sostenibile delle risorse energetiche, ha realizzato un **Vademecum sulla regolazione e la contabilizzazione del calore**.

[Contabilizzazione ott017 -1](#)